

**CENTRO EUROPE DIRECT ABRUZZO NORD-OVEST**

Via A. De Benedictis,1 c/o Parco della Scienza - 64100 Teramo

Tel e fax 0861-221198 E-mail: europedirect@copeteramo.it Sito Web:

[www.europedirectteramo.it](http://www.europedirectteramo.it)

Il Centro rispetta i seguenti orari di apertura al pubblico:  
da lunedì a venerdì, dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle ore 15.00 alle 17.00

Seguici anche su :



[www.facebook.com/europedirect.teramo](https://www.facebook.com/europedirect.teramo)



<https://twitter.com/europedirectter>

**In questo numero:**

**PRIMO PIANO .....pagina 2**

Consultazione pubblica sull'uso delle lingue nelle istituzioni, negli organismi, negli uffici e nelle agenzie dell'UE

**NOTIZIE DALL'EUROPA .....pagina 3**

Commercio internazionale: statistiche e dati sull'Unione europea

Migrazione: la Commissione assegna 9 milioni di euro all'Italia

Le soluzioni dell'UE per contrastare i cambiamenti climatici

Hackathon dedicato ai NEET

Piano Juncker: il primo fondo di investimento UE - Cina raccoglie 600 milioni di EURO

Il volume complessivo degli investimenti destinati a progetti nell'economia reale ha raggiunto 303 miliardi di euro

Cooperazione territoriale, ancora 700 milioni dai bandi Ue

**LIBRO BIANCO SUL FUTURO DELL'UE .....pagina 7**

**NOTIZIE DAL CENTRO.....pagina 8**

**CONCORSI E PREMI.....pagina 9**

**AVVISI E BANDI.....pagina 12**

## PRIMO PIANO

### Consultazione pubblica sull'uso delle lingue nelle istituzioni, negli organismi, negli uffici e nelle agenzie dell'UE

La lingua è la componente essenziale del nostro modo di comunicare. L'Unione europea, con 28 Stati membri, 24 lingue ufficiali e più di 500 milioni di cittadini, si impegna a rispettare e salvaguardare la diversità linguistica quale parte del suo patrimonio culturale. Le lingue utilizzate dalle istituzioni dell'UE nella comunicazione con il pubblico rivestono pertanto notevole importanza. Proprio per questo motivo, i trattati e la legislazione europea sanciscono alcuni diritti. In particolare, l'articolo 20, paragrafo 2 e l'articolo 24 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e l'articolo 41, paragrafo 4, della Carta dei diritti fondamentali dell'UE stabiliscono che i cittadini dell'UE hanno il diritto di scrivere a qualunque istituzione dell'UE in una qualsiasi delle lingue ufficiali e di ricevere una risposta in quella stessa lingua.

Comunicando nelle lingue scelte dai cittadini, l'Unione europea dimostra che tutti i cittadini hanno pari dignità, indipendentemente dal numero dei parlanti o dal prestigio di una determinata lingua. Inoltre, poiché l'Unione europea adotta atti legislativi direttamente vincolanti per i suoi cittadini, tutta la legislazione dell'UE deve essere pubblicata in tutte le lingue ufficiali, in modo che il pubblico abbia maggiori possibilità di comprendere le leggi a cui è soggetto: è quanto stabilito dal primissimo atto legislativo dell'allora Comunità economica europea, il regolamento n. 1 del 1958. Al di fuori di questi casi specifici, che riguardano la corrispondenza e la legislazione e configurano precisi obblighi giuridici, le istituzioni dell'UE dispongono di un certo margine discrezionale nella scelta delle lingue da utilizzare in situazioni specifiche. Il modo in cui esercitano tale discrezionalità è una questione di buona amministrazione.

Nel corso degli anni il numero di lingue ufficiali è cresciuto, passando dalle 4 del 1958 alle attuali 24. Ciò pone una serie di difficoltà pratiche, come l'aumento dei costi di traduzione, la lentezza del processo decisionale e le discrepanze tra le versioni linguistiche.

La questione è quindi come conciliare diversità linguistica e uguaglianza con l'efficienza amministrativa e i vincoli di bilancio. Poiché molti cittadini dell'UE parlano un'unica lingua ufficiale (o un numero ristretto di lingue ufficiali), le limitazioni all'uso delle lingue ufficiali riducono la capacità dei cittadini di interagire con le istituzioni dell'UE. È importante garantire che eventuali limitazioni all'uso delle lingue siano proporzionate ed eque.

Le istituzioni e gli organismi dell'UE dovrebbero, ad esempio, esaminare attentamente le situazioni in cui è accettabile comunicare o svolgere attività in una sola lingua o in un numero ristretto di lingue ufficiali.

Poiché il tema interessa tutti i cittadini, tutti sono invitati a contribuire entro il 30 settembre 2018. Qui di seguito il link per accedere al questionario proposto dalla Mediatrice e formulare le proprie osservazioni: <https://www.enonet.eu/survey/index.php/713938>

## NOTIZIE DALL'EUROPA

### Commercio internazionale: statistiche e dati sull'Unione europea

L'Europa si è sempre impegnata a promuovere il commercio, sia rimuovendo ostacoli al mercato interno sia incoraggiando gli scambi commerciali con paesi non UE. Secondo le ultime statistiche disponibili (2016) l'UE rappresenta il 15,6% delle esportazioni a livello mondiale e il 14,8% delle importazioni, piazzandosi fra le più grandi potenze commerciali insieme agli Stati Uniti e alla Cina. Attualmente l'Unione Europea ha 116 accordi di libero scambio in vigore, in fase di aggiornamento o in fase di negoziato. L'ultimo accordo è stato firmato con il Giappone nel 2017. Gli accordi commerciali con paesi terzi rappresentano senza dubbio un'opportunità per ridurre i dazi. Inoltre, tali accordi fanno sì che i partner commerciali riconoscano gli standard di qualità e sicurezza dell'UE e rispettino i prodotti con denominazione di origine protetta (DOP), come il prosecco o il parmigiano reggiano. L'UE si serve degli accordi commerciali anche per stabilire standard internazionali sul rispetto dell'ambiente e dei diritti dei lavoratori, ad esempio per evitare l'importazione di prodotti fabbricati sfruttando il lavoro minorile. Grazie agli accordi di libero scambio, le imprese europee possono esportare servizi e merci fuori dall'Unione. Le imprese beneficiano anche delle economie di scala, stimulate dal mercato unico più grande del mondo. Inoltre, dato che le imprese straniere che vogliono esportare nell'UE devono soddisfare gli stessi standard elevati delle aziende UE, non vi è alcun rischio di concorrenza sleale. Il commercio internazionale ha creato milioni di posti di lavoro in Europa ed ha anche generato maggiori scambi tra i paesi membri. Inoltre, l'importazione di beni e servizi da paesi non EU ha costretto le aziende europee a essere più competitive, offrendo al contempo ai consumatori una scelta più ampia e prezzi più bassi.

### Migrazione: la Commissione assegna 9 milioni di euro all'Italia



La Commissione ha stanziato 9 milioni di euro in assistenza di emergenza per l'Italia, come contributo a un migliore accesso all'assistenza sanitaria in strutture di accoglienza per i richiedenti asilo e i beneficiari di protezione internazionale. L'assistenza finanziaria andrà a beneficio di oltre 42.000 persone nelle regioni Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Toscana e Sicilia. Particolare

attenzione sarà rivolta alle esigenze delle persone più vulnerabili, tra cui le donne e i bambini. Dimitris Avramopoulos, Commissario per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, ha dichiarato che negli ultimi anni l'Italia ha subito una pressione straordinaria, e la Commissione non si darà tregua nel sostenere gli sforzi dell'Italia riguardo alla gestione della migrazione e all'accoglienza per le persone bisognose di protezione.

Il finanziamento contribuirà a soddisfare il fabbisogno di assistenza sanitaria di base, contribuendo a garantire, se necessario, un accesso adeguato ai servizi medici.

### Le soluzioni dell'UE per contrastare i cambiamenti climatici



Contrastare il cambiamento climatico è una delle priorità del Parlamento europeo.

La situazione attuale: i fatti principali L'Unione europea è il terzo produttore di gas serra dopo la Cina e gli Stati Uniti. Il settore dell'energia è responsabile per il 78% delle emissioni (dati del 2015).

Nel 2008 l'Unione europea ha stabilito l'obiettivo del taglio delle emissioni del 20% rispetto ai livelli del 1990. Obiettivo superato in anticipo: nel 2015 il gas serra prodotto era il 22% in meno rispetto ai livelli del 1990.

- **Ridurre le emissioni di gas serra:** nel 2014 l'Unione europea si impegnò, con la firma dell'Accordo di Parigi, a tagliare le emissioni di gas serra nell'Unione di almeno il 40% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030. Per tagliare le emissioni di centrali elettriche e delle industrie, l'Unione europea ha messo in pratica il primo mercato delle emissioni, il Sistema di scambio delle emissioni (ETS, dall'inglese Emissions Trading System). Per gli altri settori, le riduzioni verranno attuate tramite obiettivi nazionali calcolati in base al prodotto interno lordo di ciascun paese. Anche il potere di assorbimento delle foreste viene usato dall'UE per contrastare l'inquinamento.
- **La sfida energetica**  
Una nuova politica per l'energia pulita è una delle strategie per la lotta al cambiamento climatico. Gli obiettivi di questa politica sono aumentare la quota di energia rinnovabile prodotto e dare ai cittadini la possibilità di produrre la propria energia pulita. Anche l'efficienza energetica degli edifici e degli elettrodomestici fa parte delle strategie per la riduzione del consumo energetico.

### Hackathon dedicato ai NEET

Secondo gli ultimi dati Eurostat, l'Italia si conferma il paese europeo con il maggior numero di giovani NEET (Not engaged in Employment, Education or Training) con una quota del 25,7% nella fascia di età tra 18 e 24 anni, contro il 14,3% della media EU. Per avvicinare questi giovani "lasciati fuori" e favorire una loro integrazione nel circuito formativo e lavorativo, l'Associazione InnovaFiducia ha avviato il progetto NetForNeet, sostenuto da Fondazione TIM. NetForNeet si propone di sviluppare una piattaforma digitale di coaching e formazione peer to peer alle competenze digitali, rivolta ai giovani dai 18 ai 29 anni, e nello specifico a quelli che non studiano, non lavorano e non sono in formazione. L'intento è la costituzione di una community di riferimento per evitare il rischio di esclusione sociale e l'opportunità di un collegamento con il mondo del lavoro per favorire conoscenza e occupabilità in un mercato sempre più digitale e all'insegna dell'impresa 4.0.

La prima tappa in programma è l'organizzazione di un Hackathon il prossimo 18 ottobre a Roma.

### Piano Juncker: il primo fondo di investimento UE - Cina raccoglie 600 milioni di EURO

Cathay Capital ha raccolto un capitale di partenza di 600 milioni di EUR per il proprio fondo Cathay Midcap II, che punta a raggiungere 1,2 miliardi di EUR per finanziare imprese a media capitalizzazione. Il fondo è sostenuto dal Fondo europeo per gli investimenti (FEI) nell'ambito del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) previsto dal Piano Juncker, oltre che dalla China Development Bank, dalla banca di promozione nazionale francese Bpifrance, dal Fondo cinese "Via della seta" (Silk Road Fund - SRF), da fondi sovrani, da fondi istituzionali e da altri investitori privati. Si tratta del primo fondo istituito dal programma per un Fondo di coinvestimento UE-Cina ("CECIF") (link is external), che FEI e SRF hanno messo a punto per consentire sinergie tra la "Belt and Road Initiative" (BRI) cinese e il piano Juncker. In occasione del vertice UE-Cina tenutosi a Pechino nel mese di luglio, il FEI e il SRF hanno firmato un protocollo d'intesa per confermare questo primo coinvestimento. Il fondo finanzierà imprese a media capitalizzazione con elevato potenziale di crescita in Europa e in Cina, in settori quali l'assistenza sanitaria, l'alta gamma, i beni di consumo e i servizi alle imprese.

Jyrki Katainen, vicepresidente della Commissione responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha dichiarato che si è inseguito questo traguardo sin da quando nel 2015 a Pechino è stato creato il gruppo di lavoro UE-Cina: oggi si sta assistendo ai frutti di tale lavoro e che il Cathay Midcap finanzierà imprese europee e cinesi a media capitalizzazione e ad alto potenziale in settori strategicamente importanti. Si tratta di un ottimo esempio di collaborazione tra investitori privati e pubblici.

### Il volume complessivo degli investimenti destinati a progetti nell'economia reale ha raggiunto 303 miliardi di euro.

Secondo l'aggiornamento più recente della piattaforma di dati aperti sui fondi SIE, il volume complessivo degli investimenti destinati a progetti nell'economia reale è aumentato di 42 miliardi di euro dalla fine del 2017 a giugno 2018, raggiungendo 303 miliardi.

La percentuale del bilancio della politica di coesione destinata a progetti specifici nel periodo 2014-2020 ammonta così al 62% del bilancio totale previsto, contro il 54% alla fine del 2017. Anche la spesa per progetti selezionati è aumentata e ha raggiunto il 15% dell'investimento totale previsto nel periodo, con investimenti già completati del valore di 75 miliardi di euro.

La Commissaria responsabile per la Politica regionale, Corina **Crețu**, ha dichiarato: *"Dai nuovi dati comunicati dagli Stati membri emerge un'accelerazione nell'attuazione della politica di coesione, che continua a sostenere la crescita economica in tutta Europa."* Bulgaria, Cipro, Ungheria, Italia, Lettonia, Lituania, Portogallo, Romania, Slovacchia e Spagna si sono classificate ai primi posti in termini di aumento del numero di progetti selezionati.

### Cooperazione territoriale, ancora 700 milioni dai bandi Ue



Nel 2019 saranno lanciate le ultime call dei Programmi di cooperazione territoriale europea (Cte) per il periodo di programmazione 2014-2020. Quelli che interessano l'Italia sono 19 (circa 2,8 miliardi l'allocazione complessiva), di cui 11 gestiti da autorità italiane. Si tratta di grandi opportunità per gli operatori pubblici e privati: enti territoriali, agenzie di sviluppo, università, centri di ricerca, imprese, Ong, Camere di commercio, associazioni di categoria.

Molti, infatti, sono i fondi ancora da bandire per il finanziamento di progetti entro la fine del 2020 (circa 700 milioni le somme residue). Per cogliere queste opportunità la parola d'ordine è: l'improvvisazione non paga. Occorre iniziare con largo anticipo la preparazione delle proposte. Tra i programmi che lanceranno i bandi nel primo semestre 2019, si segnala «Eni Cbc Med», per la cooperazione tra le regioni Ue che si affacciano sul Mediterraneo lato Ue (Italia, Francia, Grecia, Spagna, Portogallo, Malta, Cipro) e lato Nord-Africa/Medio Oriente (Egitto, Giordania, Libano, Palestina, Tunisia). Per l'Italia sono ammissibili: Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, oltre a Molise, Abruzzo, Marche, Umbria, Emilia-Romagna, Piemonte in qualità di «adjoining regions».

Con la prossima Call for strategic projects (budget totale 84,6 milioni) saranno selezionati progetti strategici di una durata massima di quattro anni nelle aree: impresa e sviluppo delle Pmi; sostegno all'istruzione, ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione; promozione dell'inclusione sociale e lotta contro la povertà; protezione ambientale, adattamento e mitigazione del cambiamento climatico. Il cofinanziamento Ue (pari al 90% del budget del progetto) varierà da un mini-mo di 2,5 milioni a un massimo di 6 milioni, di cui almeno il 50% del budget da destinare ad attività da svolgersi nei paesi della sponda Sud. Entro la fine del 2019 è atteso il terzo e ultimo bando per Capitalization projects (18,8 milioni), finalizzato alla selezione di progetti che promuovono la «disseminazione» delle pratiche e dei risultati di successo dei progetti già finanziati. Rimangono da bandire quasi 50 milioni su «Interreg central Europe», programma di cooperazione transnazionale che comprende nove Stati: Austria, Croazia, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Ungheria, Germania e Italia (con 9 regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano). A inizio 2019 è attesa la pubblicazione del quarto bando per selezionare progetti in area innovazione, low carbon, ambiente/cultura e trasporti. Almeno tre i partner richiesti da tre paesi. Il tasso di cofinanziamento per le organizzazioni italiane sarà pari all'80 per cento.

## LIBRO BIANCO SUL FUTURO DELL'EUROPA

Il Libro Bianco sul Futuro dell'Europa delinea le principali sfide e opportunità per l'Europa nei prossimi dieci anni, esaminando il modo in cui l'Europa cambierà nel prossimo decennio (dall'impatto delle nuove tecnologie sulla società e l'occupazione ai dubbi sulla globalizzazione, le preoccupazioni per la sicurezza e l'ascesa del populismo) e la scelta che si troverà a fare: subire passivamente queste tendenze o guidarle e cogliere le nuove opportunità che offrono.

Mentre altre parti del mondo si espandono, la popolazione e il peso economico dell'Europa diminuiscono. Entro il 2060 nemmeno uno degli Stati membri raggiungerà l'1% della popolazione mondiale, ragione pressante per restare uniti e ottenere maggiori risultati. La prosperità dell'Europa, forza globale positiva, continuerà a dipendere dalla sua apertura e dai forti legami con i partner.

Il Libro bianco delinea cinque scenari, ognuno dei quali fornisce uno spaccato di quello che potrebbe essere lo stato dell'Unione da oggi al 2025, a seconda delle scelte che l'Europa effettuerà.

Gli scenari, che contemplan una serie di possibilità e hanno carattere illustrativo, non si escludono a vicenda né hanno pretese di esaustività.

- **Scenario 1: Avanti così** - Nello scenario che prevede di proseguire sul percorso già tracciato, l'UE a 27 si concentra sull'attuazione del suo programma positivo di riforme, in linea con lo spirito degli orientamenti della Commissione "Un nuovo inizio per l'Europa" del 2014 e della "Dichiarazione di Bratislava" concordata da tutti i 27 Stati membri nel 2016.
- **Scenario 2: Solo il Mercato Unico** - L'UE a 27 si rifocalizza progressivamente sul Mercato Unico poiché i 27 Stati membri non riescono a trovare un terreno comune in un numero crescente di settori.
- **Scenario 3: Chi vuole di più fa di più** - L'UE a 27 continua secondo la linea attuale, ma consente agli Stati membri che lo desiderano di fare di più assieme in ambiti specifici come la difesa, la sicurezza interna o le questioni sociali. Emergeranno una o più "coalizioni di volenterosi".
- **Scenario 4: Fare meno in modo più efficiente** - L'UE a 27 si concentra sul produrre risultati maggiori in tempi più rapidi in determinate aree politiche, intervenendo meno nei settori per i quali non se ne percepisce un valore aggiunto. L'attenzione e le risorse limitate sono concentrate su un numero ristretto di settori.
- **Scenario 5: Fare molto di più insieme** - Gli Stati membri decidono di condividere in misura maggiore poteri, risorse e processi decisionali in tutti gli ambiti. Le decisioni di livello europeo vengono concordate più velocemente e applicate rapidamente.

Il Libro Bianco segna l'inizio di un processo in cui l'UE a 27 deciderà il futuro dell'Unione.

Per incoraggiare il dibattito, la Commissione europea, insieme al Parlamento europeo e agli Stati membri interessati, ospiterà una serie di dibattiti sul futuro dell'Europa che avranno luogo nelle città e nelle regioni del Continente.

## NOTIZIE DAL CENTRO

### Progetto “Processo all’Europa”

L’EDIC intende avviare presso le scuole superiori del territorio il progetto denominato “Processo all’Europa”, basato su un format di comunicazione promosso dal CIME.



Il Processo all’Europa rappresenta un momento per stimolare il senso critico dei giovani coinvolti, i quali avranno la possibilità di far emergere i punti di forza e debolezza dell’azione delle Istituzioni europee nelle varie politiche di competenza dell’Unione. Esso risponde all’esigenza di informazione e partecipazione ai dibattiti attorno agli sviluppi del processo di integrazione europea.

Dal punto di vista operativo, il Processo all’Europa vede coinvolti i giovani studenti delle scuole del territorio e si avvantaggia di una fase di formazione preliminare sulle questioni-chiave del diritto e delle politiche dell’Unione europea. A questa fase seguono lavori di gruppo su specifiche questioni, oltre che momenti di approfondimento e indagine, di tipo collettivo e individuale.

Tali fasi convergono verso l’evento finale dell’iniziativa, in cui saranno condotte un’accusa e una difesa intorno a differenti questioni di attualità politica europea, di fronte a una giuria popolare composta da studenti delle scuole coinvolte.

Gli incontri, della durata di due ore circa, saranno 10 e si svolgeranno nel periodo marzo/maggio 2018. Tale evento avrà un rilevante impatto in termini di miglioramento degli strumenti di analisi e lettura critica dei diversi aspetti del progetto di costruzione dell’Europa unita. Invero, attraverso la possibilità di elaborare tesi e contro-deduzioni, gli studenti potranno acquisire consapevolezza dal punto di vista della partecipazione alla costruzione di un’Unione europea più vicina alle esigenze del cittadino.

Le scuole interessate possono inviare richiesta entro il 15 febbraio alla seguente mail: [europedirect@copeteramo.it](mailto:europedirect@copeteramo.it)

### Progetto “A Scuola di Open Coesione”

Anche nel 2018 il Centro Europe Direct supporterà le scuole abruzzesi aderenti al progetto a Scuola di Open Coesione, un progetto sperimentale innovativo di didattica nelle scuole sui temi dell’open government, frutto di un Accordo tra il DPS - Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, il MIUR - Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e la Rappresentanza in Italia della Commissione europea, fornendo assistenza, tutoring e valorizzando e diffondendo le attività svolte nel corso delle lezioni.

Il Progetto coinvolge gli studenti delle scuole superiori nell’analisi di un progetto finanziato con le risorse per la Coesione, attraverso l’utilizzo dei dati aperti e l’impiego di tecnologie informatiche e di comunicazione.

Le scuole coinvolte nel progetto sono: Liceo Scientifico Delfico di Teramo; I.T.I. Primo Levi di S. Egidio; Liceo Scientifico Masci di Chieti; Liceo scientifico di Montesilvano; IIS Amedeo D’Aosta de L’Aquila.



## CONCORSI E PREMI

### Corpo europeo di solidarietà: la Commissione pubblica un nuovo invito a presentare proposte



La Commissione europea ha destinato un totale di 44 milioni di euro del bilancio dell'Unione, a progetti selezionati che saranno aperti a tutti i giovani d'Europa e oltre. Si tratta del primo di una serie di inviti che consentiranno ad almeno 100.000 giovani di far parte del corpo da qui alla fine del 2020. Günther H. Oettinger, Commissario per il

Bilancio e le risorse umane, ha dichiarato che con il lancio di questo nuovo invito nell'ambito del corpo europeo di solidarietà manteniamo l'impegno di creare più opportunità per i giovani che vogliono partecipare a questo tipo di attività nel quale imparare, condividere e impegnare proficuamente le loro energie per il bene comun. L'invito è aperto a una gamma di progetti più ampia che mai: oltre al volontariato individuale a lungo termine, ai tirocini e agli impieghi nei settori della solidarietà, potranno accedere ai finanziamenti non solo organismi pubblici e privati aventi sede negli Stati membri dell'UE: anche i giovani registrati nel portale del corpo europeo di solidarietà potranno costituire un gruppo di almeno 5 partecipanti e creare loro stessi attività di solidarietà condotte da giovani; alcuni progetti del corpo sotto forma di volontariato sono anche aperti alla partecipazione di organizzazioni non UE di paesi quali Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Turchia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia e altri paesi partner. I progetti presentati nell'ambito dell'invito pubblicato oggi saranno selezionati una volta che il Parlamento europeo e il Consiglio avranno formalmente adottato la proposta della Commissione, a seguito dell'accordo politico raggiunto nel giugno 2018. Il termine per la presentazione delle proposte è il 16 ottobre 2018, tranne per i progetti di gruppi di volontariato, che avranno tempo fino al 18 febbraio 2019. Per ulteriori informazioni [http://europa.eu/rapid/press-release\\_IP-17-1383\\_en.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_IP-17-1383_en.htm) [https://europa.eu/youth/solidarity\\_en](https://europa.eu/youth/solidarity_en)

### Go deep Game": progetto Erasmus+ per contrastare i conflitti culturali

Il progetto "Go Deep!", finanziato dall'Agenzia nazionale per i Giovani nell'ambito del programma Erasmus+ sotto l'azione KA2 partnership strategiche per i giovani, ha ricevuto lo scorso ottobre il Global Education Innovation Award 2017 assegnato da GENE (Global Education Network Europe). Tutti i partner coinvolti hanno portato nel progetto le loro competenze nell'educazione, nel cambiamento sociale, nella gestione dei conflitti e nel dialogo interculturale. La forma utilizzata è quella di un gioco: il Go Deep Game concepito come un nuovo strumento orientato al processo applicabile alle diverse comunità in cui agisce in maniera sistemica. Il progetto è stato sviluppato da una partnership internazionale composta dall'ente capofila Xena Centro Scambi e dinamiche interculturali (Italia), Altekio (Spagna), Comunitazione (Italia), Diversity Matters (Scozia, UK), Elos Foundation (Olanda) e Istituto Elos (Brasile). <http://www.agenziagiovani.it/erasmus/86-storie/2755-go-deep-game-un-gioco-per-contrastare-conflitti-culturali-nato-grazie-ad-erasmus>

### Nuova edizione del premio europeo per le città accessibili: Access City Award 2019



Si è ufficialmente aperta l'ottava edizione del premio europeo per le città più accessibili, l'Access City Award 2019 il prestigioso riconoscimento che la Commissione Europea attribuisce ogni anno alle città europee che si sono distinte per le politiche avviate in tema di accessibilità e inclusione e che in tal modo possono servire da esempio per tutte le altre. L'iniziativa punta infatti a ricercare e selezionare le città in grado di rispondere meglio alle esigenze della popolazione, in particolare anziana o con disabilità, attraverso politiche, strategie e realizzazioni sempre più friendly e inclusive per tutti. Sono invitate a partecipare al concorso le città europee con popolazione superiore ai 50.000 abitanti presentando le iniziative messe in campo per divenire un luogo migliore dove vivere e lavorare per tutti. Il tema della città accessibile e priva di barriere architettoniche non è più solo un aspetto legato all'equità e ai diritti, ma assume sempre più valenza sociale ed economica per il trend demografico che vede il progressivo invecchiamento della popolazione. Le nuove dinamiche sociali richiedono risposte adeguate onde evitare che ad una fetta sempre più consistente di popolazione sia limitato o precluso l'accesso ai servizi e agli spazi della città.

Per partecipare al concorso si richiede alle città di compilare un apposito modulo di candidatura tenendo conto delle linee guida e delle regole di partecipazione. C'è tempo fino al 17 settembre 2018 per inoltrare la propria candidatura. Più info: [https://ec.europa.eu/info/access-city-awards\\_it#apply-for-the-access-city-award](https://ec.europa.eu/info/access-city-awards_it#apply-for-the-access-city-award)

### Premio per giornalisti

Un premio di scrittura in lingua italiana per ricordare Indro Montanelli, giornalista, storico e narratore. Con scadenza biennale, il premio sarà dedicato quest'anno alla comunicazione digitale. La giuria espone così il tema: "Nell'era della comunicazione digitale, velocità, estrema nel ricevere e fornire informazione, brevità, incisività e perfino smodatezza di linguaggio sembrano caratteri dominanti e inevitabili anche nel mondo del giornalismo. Ai concorrenti al Premio "Montanelli" 2019 si chiede di illustrare, con articoli a stampa o produzioni di altro genere, le proprie esperienze e le proprie posizioni riguardo a tali fenomeni". Saranno assegnati due ordini di premi: Premio alla carriera per chi, avendo oltre 35 anni, abbia già acquisito larga notorietà nell'ambito del giornalismo. Premio "Giovani" per chi, avviato alla professione giornalistica, abbia un'età inferiore a 35 anni. Previsto un premio di 7.500 euro. Potranno essere presentati articoli tratti da quotidiani o periodici, anche raccolti in volume, oppure libri il cui contenuto sia pertinente al tema proposto. Saranno accettati anche testi pubblicati su Internet, purché inviati in forma cartacea. I testi dovranno essere stati pubblicati tra il 1 gennaio 2017 e il 31 dicembre 2018 e pervenire in sei copie entro il 30 gennaio 2019. <http://www.fondazionemontanelli.it/sito/pagina.php?IDarticolo=344>

### Tirocini curriculari presso la Rappresentanza in Italia della Commissione europea

Disponibili tre posizioni a partire dal mese di settembre: gli interessati devono essere iscritti all'Università o a un Master.

La Rappresentanza in Italia della Commissione europea offre posizioni per tirocini curriculari della durata di 3 mesi nel settore Comunicazione (1 posizione) presso la propria sede di Via IV Novembre 149, Roma.

#### *Caratteristiche del tirocinio:*

- full time (h 9-18) non retribuito (come da regolamentazione dei tirocini curriculari); - curriculare (i ragazzi devono essere iscritti all'Università o ad un master); - durata 3 mesi, rinnovabile per altri 3; - per il settore COMUNICAZIONE: collaborazione al sito della Rappresentanza e all'organizzazione di eventi;

#### *Requisiti comuni:*

- ottima conoscenza della lingua inglese (scritta e orale); - buone capacità informatiche; - conoscenza di base di photo/video editing; - interesse per le tematiche relative all'Unione europea, alla comunicazione istituzionale e all'attualità.

Per il settore COMUNICAZIONE: - esperienza nella gestione di/nella redazione per siti web.

#### *Candidature*

Per il settore COMUNICAZIONE è possibile inviare il proprio CV e una breve motivazione entro il 21 settembre al seguente indirizzo email: COMM-REP-IT-INFO@ec.europa.eu(link sends e-mail). L'inizio del tirocinio è previsto per inizio novembre. I colloqui per gli studenti i cui CV verranno considerati adatti si svolgeranno nel mese di ottobre.

Si ricorda che effettuando uno di questi stage si perde la possibilità di fare domanda per gli Stage Blue Book retribuiti dalla Commissione europea.

### Al via concorso Ue cortometraggi per giovani filmmaker



Al via un nuovo concorso Ue di cortometraggi per giovani filmmaker, #EUandME, con l'obiettivo di riavvicinare i cittadini all'Unione europea. In palio 7.500 euro per la realizzazione del corto stesso e il patrocinio dei registi 'senior' già coinvolti nella campagna. Per partecipare, i cineasti in erba dai 18 ai 35 anni dovranno inviare, tra il 24 agosto ed entro il 31 ottobre, la loro idea per un corto con una bozza di sceneggiatura, un video di presentazione e un

lavoro già realizzato in passato. Il tema del corto dovrà rientrare in una delle cinque tematiche scelte per la campagna Ue, ovvero mobilità, digitale, diritti, sostenibilità, e competenze e imprese, e dovrà raccontare una storia legata all'impatto dell'Ue sulla vita di tutti i giorni dei cittadini nella categoria scelta. Ci sarà un vincitore per tematica. Le candidature devono essere presentate online: le iscrizioni sono aperte dal 24 agosto sul sito <https://europa.eu/euandme/it/>, dove saranno disponibili maggiori informazioni

## AVVISI E BANDI

### Europa Creativa



È il programma europeo di sostegno per settori culturali e creativi per il periodo 2014-2020. Con un budget complessivo di 1.462 miliardi di euro Europa Creativa:

- aiuta i settori culturali e creativi a cogliere le opportunità offerte dall'era digitale e dalla globalizzazione;
- permette ai settori culturali e creativi di raggiungere il loro potenziale economico, contribuendo alla crescita sostenibile, alla creazione di posti di lavoro e alla coesione sociale;
- facilita l'accesso dei settori culturali e creativi europei a opportunità, mercati e pubblici nuovi e internazionali.

Europa Creativa si compone di:

- un Sottoprogramma MEDIA, per sostenere le iniziative del settore audiovisivo, quali quelle che promuovono lo sviluppo, la distribuzione e l'accesso alle opere audiovisive;
- un Sottoprogramma Cultura, per sostenere le iniziative dei settori culturali, quali quelle che promuovono la cooperazione transnazionale, i network, le piattaforme e le traduzioni letterarie;
- una Sezione Transettoriale, articolata in due parti: lo Strumento di Garanzia per i Settori Culturali e Creativi, gestito dal Fondo Europeo per gli Investimenti al fine di facilitare l'accesso al credito per le piccole e medie imprese del settore; il sostegno a studi, analisi, raccolta dati e progetti sperimentali per promuovere la cooperazione politica transazionale.

Gli obiettivi generali del Programma Europa Creativa sono:

- proteggere, sviluppare e promuovere la diversità culturale e linguistica europea;
- rafforzare la competitività dei settori culturali e creativi europei, al fine di promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Gli obiettivi specifici sono:

- sostenere la capacità dei settori culturali e creativi europei di operare a livello transazionale e internazionale;
- promuovere la circolazione internazionale delle opere culturali e creative e la mobilità transazionale degli operatori;
- rafforzare in modo sostenibile la capacità finanziaria delle PMI e delle organizzazioni del settore culturale e creativo;
- sostenere la cooperazione politica transazionale per favorire lo sviluppo di politiche, l'innovazione, la creatività, lo sviluppo del pubblico, nuovi modelli imprenditoriali e di gestione.

Il programma sostiene anche iniziative che perseguono obiettivi simili, come le Capitali Europee della Cultura, il Marchio del Patrimonio Europeo, le Giornate Europee del Patrimonio e cinque Premi dell'Unione Europea.

<http://cedesk.beniculturali.it/#ec>; [https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding\\_en](https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding_en)

### Erasmus+ Bando generale 2018

Per il 2018 il budget complessivo è stato aumentato a 2,4 miliardi di euro, e sono state introdotte alcune novità: per la prima volta potranno essere finanziati progetti "ErasmusPro" volti a favorire la mobilità a lungo termine all'estero degli studenti dell'istruzione e formazione professionale, compresi tirocinanti o neodiplomati; potrà essere finanziata una nuova tipologia di Partenariati strategici, ossia i "Partenariati di scambio di scuole" finalizzati ad aiutare le scuole a migliorare la loro capacità di lavorare in progetti di cooperazione.

Il bando è rivolto a qualsiasi organismo, pubblico o privato, operante nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport.

Di seguito le articolazioni del Programma:

AZIONE CHIAVE 1 - MOBILITÀ INDIVIDUALE AI FINI DELL'APPRENDIMENTO:

- Mobilità individuale nel settore della gioventù - 4 ottobre 2018;

AZIONE CHIAVE 2 - COOPERAZIONE PER L'INNOVAZIONE E LO SCAMBIO DI BUONE PRASSI:

- Partenariati strategici nel settore della gioventù – Scadenza 4 ottobre 2018;

AZIONE CHIAVE 3 - SOSTEGNO ALLE RIFORME DELLE POLITICHE:

- Dialogo strutturato: incontri tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù – Scadenza 4 ottobre 2018

[http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/resources/programme-guide\\_it](http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/resources/programme-guide_it)

### Invito a presentare candidature capitali europee della cultura - eac/a01/2017

La direzione generale Istruzione, gioventù, sport e cultura della Commissione bandisce un invito a presentare candidature per l'azione dell'Unione «Capitali europee della cultura» per l'anno 2024 rivolto alle città dei paesi EFTA/SEE e dei paesi candidati o potenziali candidati all'adesione che partecipano al programma Europa creativa alla data di pubblicazione dell'invito.

Gli obiettivi dell'azione «Capitali europee della cultura» sono tutelare e promuovere la diversità delle culture in Europa, valorizzare le loro caratteristiche comuni, accrescere il senso di appartenenza dei cittadini a un'area culturale comune e promuovere il contributo della cultura allo sviluppo a lungo termine delle città. Le attività sviluppate dalla città designata capitale europea della cultura saranno orientate a migliorare l'ampiezza, la diversità e la dimensione europea dell'offerta culturale, ampliare l'accesso e la partecipazione alla cultura, rafforzare le capacità del settore culturale e i suoi collegamenti con altri settori e aumentare la visibilità della città a livello internazionale mediante la cultura.

Informazioni dettagliate, condizioni di finanziamento e modulo di candidatura sono disponibili nel testo integrale dell'invito: [https://ec.europa.eu/programmes/creative-europe/calls/2017-eac-a01\\_en](https://ec.europa.eu/programmes/creative-europe/calls/2017-eac-a01_en)

Scadenza: 10 ottobre 2018

### **Bando di concorso generale epso/ast-sc/07/18 — agenti di sicurezza e di protezione armati (sc 1/sc 2)**

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) organizza un concorso generale per titoli ed esami al fine di costituire elenchi di riserva dai quali le istituzioni dell'Unione europea, soprattutto il Parlamento europeo e il Consiglio, potranno attingere per l'assunzione di nuovi funzionari «agenti di sicurezza e di protezione armati» (gruppo di funzioni AST-SC). I candidati devono conoscere almeno 2 lingue ufficiali dell'UE : la prima almeno al livello C1 (conoscenza approfondita) e la seconda almeno al livello B2 (conoscenza soddisfacente). Si noti che il livello minimo richiesto riguarda ogni singola abilità linguistica indicata nell'atto di candidatura (parlato, scritto, ascolto, lettura) La lingua 2 è obbligatoriamente il francese o l'inglese. Un livello di studi secondari attestato da un diploma che dia accesso all'istruzione superiore, seguito da un'esperienza professionale di almeno 3 anni nel settore della protezione armata/dell'intervento armato presso servizi di pubblica sicurezza governativi, nazionali e/o internazionali oppure una formazione professionale equivalente al livello 4 del quadro europeo delle qualifiche, [http://ec.europa.eu/ploteus/search/site?f%5B0%5D=im\\_field\\_entity\\_type%3A97](http://ec.europa.eu/ploteus/search/site?f%5B0%5D=im_field_entity_type%3A97) di almeno 1 anno, seguita da un minimo di 3 anni di esperienza professionale. Sia la formazione che l'esperienza professionale devono essere state svolte nel settore della protezione armata/dell'intervento armato presso servizi di pubblica sicurezza governativi, nazionali e/o internazionali, o esperienza professionale di almeno 8 anni nel settore della protezione armata/dell'intervento armato presso servizi di pubblica sicurezza governativi, nazionali e/o internazionali. Almeno 4 anni di ulteriore esperienza professionale direttamente attinente alla natura delle funzioni da svolgere .

Occorre iscriversi per via elettronica collegandosi al sito dell'EPSO <http://jobs.eu-careers.eu> entro la seguente data: 2 ottobre 2018 alle ore 12:00

### **Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro pluriennale di assistenza finanziaria nel campo del meccanismo per collegare l'europa (mce) settore trasporti per il periodo 2014-2020**

La Commissione europea, direzione generale della Mobilità e dei trasporti, pubblica un invito a presentare proposte (MCE - trasporti - 2018 - dotazione generale) al fine di concedere sovvenzioni in conformità alle priorità e agli obiettivi definiti nel programma di lavoro pluriennale di assistenza finanziaria nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) - settore trasporti. La dotazione di bilancio indicativa è di 450 milioni di EUR. Il termine ultimo per la presentazione delle proposte è il 24 ottobre 2018, ore 17:00 (ora di Bruxelles). Il testo completo dell'invito a presentare proposte è disponibile all'indirizzo: <https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-transport/apply-funding/2018-cef-transport-call-proposals>.

### Programma “Diritti, uguaglianza, cittadinanza”

Il Programma “Diritti, uguaglianza, cittadinanza” ha sostituito tre Programmi che sono stati operativi nel periodo 2007-2013, ovvero Daphne III e Diritti fondamentali e cittadinanza e le sezioni “Parità fra uomini e donne” e “Diversità e lotta contro la discriminazione” del programma Progress. Il Programma intende contribuire al consolidamento di spazio in cui l’uguaglianza e i diritti delle persone, quali sanciti dai Trattati UE, dalla Carta dei diritti fondamentali dell’UE e dalle Convenzioni internazionali in materia di diritti umani, siano promossi e protetti.



In particolare, i suoi obiettivi specifici sono:

- promuovere l’attuazione efficace del divieto di discriminazione (basato su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale), compreso il divieto di discriminazione sancito dalla Carta dei diritti fondamentali dell’UE;
- prevenire e combattere il razzismo, la xenofobia, l’omofobia e le altre forme di intolleranza;
- promuovere e proteggere i diritti delle persone disabili;
- promuovere la parità tra donne e uomini e l’integrazione di genere;
- prevenire e combattere tutte le forme di violenza nei confronti di bambini, giovani e donne, nonché verso altri gruppi a rischio, e proteggere le vittime;
- promuovere e tutelare i diritti del minore;
- contribuire a garantire un livello elevato di protezione dei dati personali;
- promuovere e rafforzare l’esercizio dei diritti derivanti dalla cittadinanza dell’Unione;
- promuovere, nel mercato interno, l’esercizio dei diritti a tutela dei consumatori e di quelli derivanti dalla libertà di impresa.

Azioni finanziabili:

- attività di analisi; elaborazione di metodologie, di indicatori o criteri di riferimento comuni; studi, ricerche, indagini e valutazioni; elaborazione e pubblicazione di guide, relazioni e materiale didattico; monitoraggio e valutazione del recepimento e dell’applicazione del diritto dell’UE e dell’attuazione delle sue politiche; conferenze, seminari, riunioni di esperti;
- attività di formazione;
- attività di apprendimento reciproco, cooperazione, sensibilizzazione e divulgazione;
- sostegno ai principali attori le cui attività contribuiscono all’attuazione degli obiettivi del programma, come ONG che attuano azioni a valore aggiunto europeo, reti di livello europeo e servizi armonizzati a valenza sociale; sostegno agli Stati membri nell’attuazione delle norme e delle politiche dell’UE e sostegno ad attività di networking a livello europeo tra enti e organizzazioni specializzati, nonché tra autorità nazionali, regionali e locali e ONG.

Link ai bandi:

<https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/rec/calls/rec-ag-2017.html>

## Horizon 2020

HORIZON 2020 è lo strumento di finanziamento della Commissione europea a favore della realizzazione di progetti di ricerca o azioni volte all'innovazione scientifica e tecnologica che portino un significativo impatto sulla vita dei cittadini europei. Risorse finanziarie disponibili: oltre 80 miliardi di euro. Il programma è strutturato attorno a tre priorità strategiche:

### 1. ECCELLENZA SCIENTIFICA - Risorse per 27,8 miliardi di euro

Questa priorità è orientata ad accrescere l'eccellenza della base di conoscenze scientifiche dell'UE per assicurare la competitività dell'Europa a lungo termine, con i seguenti obiettivi specifici:

- a) sostegno alla ricerca di frontiera mediante il Consiglio europeo della ricerca (CER);
- b) sostegno alle Tecnologie emergenti e future (TEF) promuovendo la ricerca collaborativa in nuovi e promettenti campi di ricerca e di innovazione;
- c) rafforzamento delle competenze, della formazione e dello sviluppo della carriera dei ricercatori attraverso le Azioni Marie Curie;
- d) rafforzamento delle infrastrutture di ricerca europee promuovendo il loro potenziale innovativo e il capitale umano e migliorando la politica europea pertinente e la cooperazione internazionale.

### 2. LEADERSHIP INDUSTRIALE - Risorse per 20,2 miliardi di euro

Questa priorità intende fare dell'Europa un luogo più attraente per investire nella ricerca e nell'innovazione, con i seguenti obiettivi specifici:

- a) consolidare la leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali, fornendo un sostegno ad hoc alla RST nei seguenti ambiti: TIC, nanotecnologie, materiali avanzati, biotecnologie, tecnologie produttive avanzate, spazio;
- b) migliorare l'accesso al capitale di rischio per investire nella ricerca e nell'innovazione;
- c) fornire sostegno a tutte le forme di innovazione nelle piccole e medie imprese.

### 3. SFIDE PER LA SOCIETÀ - Risorse per 35,8 miliardi di euro

Questa priorità affronta direttamente le priorità politiche e le sfide sociali identificate nella strategia Europa 2020, nei seguenti ambiti tematici:

- (a) salute, cambiamento demografico e benessere;
- (b) sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima, bioeconomia;
- (c) energia sicura, pulita ed efficiente;
- (d) trasporti intelligenti, verdi e integrati;
- (e) azione per il clima, efficienza delle risorse e materie prime;
- (f) società inclusive, innovative e sicure.

Sono parte integrante del programma anche:

- Azioni dirette non nucleari del Centro comune di ricerca (CCR);
- Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (IET).

Le candidature devono essere presentate esclusivamente online tramite il "Participant Portal":  
<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/experts/index.html>



### Programma COSME 2014-2020



Cosme è il Programma per la competitività delle imprese e delle PMI, che mira a incrementare la competitività e la sostenibilità delle imprese dell'UE sui mercati, a incoraggiare una cultura imprenditoriale e a promuovere la creazione e la crescita delle PMI.

Gli obiettivi specifici sono:

- facilitare l'accesso ai finanziamenti per le PMI;
- creare un ambiente favorevole alla creazione di imprese e alla crescita;
- incoraggiare una cultura imprenditoriale in Europa;
- aumentare la competitività sostenibile delle imprese dell'UE;
- aiutare le piccole imprese ad operare al di fuori dei loro paesi d'origine e a migliorare il loro accesso ai mercati.

Le azioni chiave del Programma sono:

- Accesso alla finanza per le PMI attraverso strumenti finanziari dedicati;
- Enterprise Europe Network: una rete di centri che offrono servizi alle imprese;
- Sostegno alle iniziative che favoriscono l'imprenditorialità;
- Accesso ai mercati: per il supporto alle PMI nei mercati al di fuori dell'Unione europea attraverso centri specifici e helpdesks.

COSME si rivolge in particolare a: imprenditori, che diverranno beneficiari di un accesso agevolato ai finanziamenti per le proprie imprese, soprattutto PMI; cittadini, desiderosi di mettersi in proprio, che si trovano a fronteggiare le difficoltà legate alla creazione o allo sviluppo di un'impresa; autorità degli Stati membri ai quali sarà fornita una migliore assistenza nella loro attività di elaborazione ed attuazione di efficaci riforme politiche.

L'assegnazione dei fondi nell'ambito del programma COSME è gestita da intermediari finanziari, come banche, garanzie comuni e fondi di capitale di rischio. Le PMI possono accedere a questi fondi attraverso un portale finanziario sostenuto dall'Unione europea.

I Paesi partecipanti al Programma sono: gli Stati Membri UE; i Paesi dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) che sono membri dello Spazio economico europeo (SEE), conformemente alle disposizioni dell'accordo SEE, e altri paesi europei qualora accordi e procedure lo consentano; i Paesi aderenti, i Paesi candidati e i potenziali candidati, conformemente ai principi e alle condizioni generali per la partecipazione di questi paesi ai programmi dell'Unione stabiliti nei rispettivi accordi quadro e nelle decisioni del Consiglio di associazione o in accordi simili; i Paesi nei cui confronti si applicano le politiche europee di vicinato, qualora gli accordi e le procedure lo consentano e conformemente ai principi e alle condizioni generali per la partecipazione di questi paesi ai programmi dell'Unione stabiliti nei rispettivi accordi quadro, protocolli agli accordi di associazione e decisioni del Consiglio di associazione.

Dotazione finanziaria del Programma: 2,3 miliardi di euro

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/cosme/index.html>

**Regione abruzzo - dipartimento politiche dello sviluppo rurale e della pesca - servizio politiche di sostegno all'economia ittica - p.o. feamp 2014-2020-misura 5.68 - "misure a favore della commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura"**

Sono ammissibili le iniziative progettuali che abbiano ad oggetto il prodotto ittico locale approvvigionato allo stato fresco refrigerato, ossia specie ittiche riconducibili ad attività di pesca in mare esercitate da imprese di pesca con unità di pesca iscritte ad un Compartimento abruzzese e da imprese di acquacoltura con unità operative in Abruzzo. La progettazione è indirizzata agli utenti/alunni (e loro famiglie) di scuole dell'infanzia o primarie pubbliche localizzate nella Regione Abruzzo e deve assumere a riferimento iniziative da realizzare nell'anno scolastico 2018/2019. I progetti devono prevedere sia azioni di sperimentazione della somministrazione attraverso il servizio mensa del prodotto ittico locale, opportunamente trasformato, che attività formative di educazione alimentare. Possono produrre istanza di ammissione ai benefici i Comuni non capoluogo di Provincia della Regione Abruzzo, responsabili della refezione nelle scuole dell'infanzia o primarie pubbliche localizzate nel territorio regionale. Le domande possono essere presentate dal giorno 24 Agosto 2018 al giorno 1 Ottobre 2018 ore 14:00.

<https://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/mis5-commercializzazione-agosto-18>

**Regione abruzzo - dipartimento sviluppo economico, politiche del lavoro, istruzione, ricerca e universita' - servizio ricerca e innovazione industriale - servizio formazione ed orientamento professionale - servizio istruzione - por fesr abruzzo 2014-2020**

Sostegno a Progetti di Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Alta Formazione delle Imprese afferenti al Dominio "Scienze della Vita", individuato nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente RIS3 Abruzzo. Azione 1.1.1: "Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori presso le imprese stesse". Azione 1.1.4: "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi". Azione 10.4.2: "Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori". Azione 10.5.6: "Interventi per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e per l'attrattività internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente, con particolare attenzione alla promozione di corsi di dottorato inseriti in reti nazionali o internazionali, nonché coerenti con le linee strategiche del Piano Nazionale della Ricerca. Azione 10.5.12: "Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca. Scadenza: Giovedì, 27 Settembre, 2018 - 12:00 <https://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/scienze-vita-luglio-18>